



## Pool Antitruffe



Polizia di Stato

Vice Questore Aggiunto  
della Polizia di Stato  
**Dott. Marco Ciacci**

Il Pool Antitruffa è coordinato da



Polizia Locale di Milano

Comandante  
della Polizia Locale di Milano  
**Dott. Tullio Mastrangelo**

***“Il contrasto alla truffa  
agli anziani”***



Polizia di Stato

## IL POOL ANTITRUFFA



**Il *Pool antitruffa* è nato nell'aprile del 2007**  
cominciando a trattare fascicoli (tutti iscritti a carico di ignoti presso  
la Procura di Milano) degli anni 2005, 2006 e dell'allora corrente  
2007. Gli episodi, a quel tempo, erano circa 1500 - 1600 all'anno  
(in media 5-6 episodi quotidiani, tra consumati e tentati).

Non si tratta di dati statistici, ma riferimenti basati semplicemente  
sul numero dei fascicoli assegnati per la trattazione a questo  
Ufficio e sulla stima di altri eventi che per paura, vergogna o  
delusione delle vittime sull'efficacia dell'attività investigativa non  
sono mai stati segnalati alle FFOO.



## GLI INTERVENTI DEL POOL ANTITRUFFA E LE DIMENSIONI DEL FENOMENO CRIMINALE

Grazie ad una pluralità di arresti, di *Ordinanze* restrittive e di condanne, il fenomeno della truffa agli anziani si è ridotto del 70 %

I dati trattati da questo *Pool* negli ultimi anni sono i seguenti:

2008	498 procedimenti
2009	355 procedimenti
2010	371 procedimenti
2011	447 procedimenti
2012	743 procedimenti
2013	140 procedimenti (ad oggi)



La difficoltà maggiore è quella di dare un volto agli autori; per fare questo vengono analizzati i vari *modus operandi* che emergono dalla lettura delle centinaia di comunicazioni intercettate. Attraverso le varie tipologie ed i modi con cui vengono realizzati gli eventi criminosi si sono individuati una serie di gruppi criminali organizzati ciascuno caratterizzato da una specifica metodologia d'azione.

Infatti, rispetto ai più vecchi raggiri, posti in essere da singoli individui (solo eccezionalmente realizzati col concorso di due massimo tre persone), ora ci si trova di fronte ad episodi articolati, attuati attraverso una sceneggiatura consolidata nel tempo e realizzata da una pluralità di *celle* (costituite da due - tre soggetti automuniti) che si muovono in sincronia (per evitare di farsi rintracciare usano comunicare tra loro per mezzo di *ricetrasmittenti portatili* ed utilizzano vetture intestate a prestanomi od a società di noleggio).

Nelle foto: le ricetrasmittenti sequestrate ai truffatori



Si tratta di stabili organizzazioni composte da una pluralità di soggetti associati tra loro per la commissione abituale di reati (aventi la connotazione di serialità) ai danni di anziani, i quali costituiscono una tra le categorie più vulnerabili; si tratta pertanto di reati aggravati dalla specifica condizione delle vittime che proprio in ragione della loro età sono ostacolati nella loro privata difesa.



Le immagini di una telecamera di sicurezza riprendono una anziana donna con una truffatrice



foto1



foto 2

Nel corso degli anni questi gruppi si sono affinati al punto da evidenziare una notevole esperienza criminale ed una consumata professionalità. I reati commessi sono spesso connotabili in truffe o furti; a volte sfociano in rapine laddove le resistenze delle vittime sono più tenaci e quindi è necessaria la forza intimidatrice della minaccia e della violenza e la presenza di uno o più complici che ne rafforza fisicamente e moralmente l'azione.

Spesso i proventi ottenuti dall'attività illecita sono poi destinati a sostenere regolari attività commerciali o esercizi.

Nell'immagine (foto 1), ripresa da una telecamera di sicurezza, si vede la vittima che è seguita dalla truffatrice (foto 2) che indossa stivali neri



## SGOMINATA UNA PERICOLOSA BANDA CRIMINALE

Un'indagine particolarmente articolata e complessa è stata quella relativa all' **organizzazione perseguita nel 2011** era costituita da oltre una decina di soggetti, legati tra loro da vincoli di parentela e coniugo.

Si tratta di un'importante comunità nomade di origine Cinti.

In particolare, i due più importanti insediamenti dai quali provenivano gli imputati si trovano a Torino





## I COMPONENTI DELLA LA BANDA CONDANNATI ANCHE PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE



**IUSSI Silvana** detta  
"Samantha" (1972)



**VINOTTI Rosa**  
detta "Ciuca"  
(1967)



**VAILATTI Angela**  
detta "Angelota" (1970)

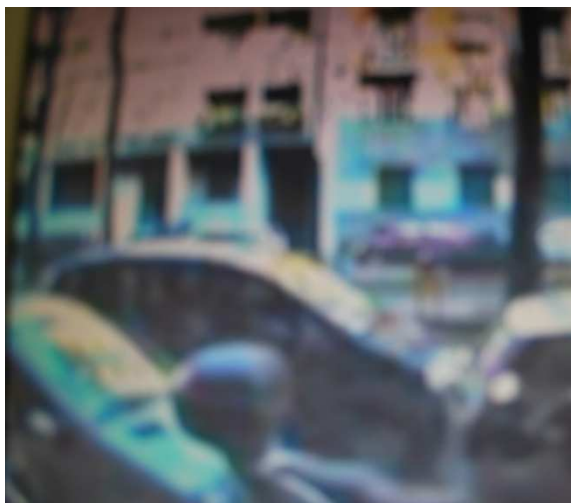


**AGAZZI Davide** detto  
"David" (1986)

**VAILATTI Alessandro**  
detto "Bijoto" (1978)







L'auto usata dalla banda  
criminosa

La forza di questo gruppo stava appunto nei profondi vincoli familiari che univa i singoli partecipanti e che rendeva la comunità fortemente impermeabile dall'esterno.

Il fatto poi di spacciarsi come appartenenti alle FFOO (si presentavano con falsi tesserini di riconoscimento ed un atteggiamento austero ed autoritario) costituiva un ulteriore elemento disarmante per le vittime.



L'auto usata dai truffatori  
mentre segue un'anziana donna



Infine, per impedire ai malcapitati di comunicare con conoscenti e parenti (e quindi vanificare il *raggiro*) veniva imposto loro di spegnere i telefoni perché, riferivano, erano intercettati ed una risposta avrebbe pregiudicato il buon esito dell'indagine che asserivano di condurre nei confronti di disonesti dipendenti di banca che sottraevano ai propri clienti danaro e preziosi.

Quando la vittima era particolarmente *disponibile* l'accompagnavano presso Istituti Bancari dove la invitavano a prelevare anche il contenuto delle loro cassette di sicurezza.



Nella foto:  
Un falso tesserino dei carabinieri  
sequestrato dal pool antitruffa

I gioielli sottratti (depredati in abitazione e/o prelevati in banca) venivano poi ceduti ad un ricettatore che collaborava in modo assiduo e continuativo con l'organizzazione. Si trattava di un commerciante di Torino che gestiva, unitamente al fratello, una gioielleria (e *compro oro*) in una zona semicentrale del capoluogo piemontese. Questi aveva il compito di ritirare i preziosi, smontarli da eventuali gemme (che divideva poi per quantità e qualità), fonderli sommariamente (per impedirne il riconoscimento) e trasferirli in laboratori orafi di Valenza (dove veniva ulteriormente fuso il metallo per separarlo da impurità ed utilizzarlo quindi in un nuovo ciclo lavorativo e dove venivano anche vendute le gemme).



Nell'immagine una truffatrice  
accompagna una vittima

E' proprio grazie ad un programma di collaborazione con un importante gruppo bancario si è potuto allertare operatori di settore e clienti per evitare che venissero coinvolti in questa tipologia di reato

Il numero degli episodi che vedono coinvolte le agenzie bancarie (almeno in questo territorio) si sono infatti sensibilmente ridotti; agli inizi, invece, questa condotta incideva per circa il 30-40 per cento di questa tipologia di eventi-reato. Gli incontri periodici, organizzati con personale dipendente e clienti, hanno permesso di diffondere importanti notizie e suggerimenti per prevenire queste ipotesi di reato.



## LE CONDANNE

Degli indagati, tutti appartenenti alla medesima organizzazione e dimoranti nei due insediamenti *nomadi* di Torino, 5 hanno subito condanne per il reato associativo (presso questo il Tribunale di Milano) e 2 hanno subito condanne per ricettazione (presso il Tribunale di Torino).

Le condanne vanno: dai 2 anni e 4 mesi di reclusione (per la pena meno grave di AGAZZI Davide) agli 8 anni e due mesi (per VAILATTI Angela); le altre condanne si attestano sui: 7 anni e 9 mesi (per VAILATTI Alessandro); 7 anni e 7 mesi (per IUSSI Silvana); 5 anni e 2 mesi (per VINOTTI Rosa).

Le provvisori stabilite dal Giudice variano dai 20.000 ai 60.000 euro (più naturalmente le spese processuali)



## La truffa ai danni di persone anziane...

produce un danno gravissimo:



- Le vittime perdono spesso oggetti che hanno un notevole valore affettivo (gioielli, ecc.);
- Il trauma subito dalle persone anziane è pesante. Le vittime si vergognano, si sentono inadeguate, spesso vanno in depressione, cambiano abitudini di vita, si chiudono in casa...
- In alcuni casi gli anziani vengono privati dai famigliari di strumenti che erano prima a loro disposizione come ad es. bancomat, libretti assegni, accessi a conti correnti, chiavi, ecc.





## IL PROGETTO “TRAUMA”

Questo *Pool* ha anche avviato un'importante collaborazione con l'Ospedale SAN CARLO di Milano che, attraverso un'*equipe* di medici (psichiatri e psicoterapeuti), segue il programma denominato **Progetto Trauma** ed interviene in aiuto delle vittime di reato: poiché, nel nostro caso, si tratta di persone anziane il senso di sconforto e di prostrazione che li coinvolge a seguito di un raggio subito è molto forte, a volte devastante. Quando il sostegno dei famigliari non è sufficiente i medici intervengono (*gratuitamente*) con una serie di incontri (*sedute*) che hanno il compito di alleviare la frustrazione del paziente. L'anziano spesso non ha il coraggio di affrontare il problema coi parenti (in alcuni casi quanto gli è accaduto non viene né riferito né denunciato) e per questo cade in depressione (abbiamo purtroppo casi di tentativi di suicidio uno sfociato con la morte della *vittima*).



Milano  
Comune  
di Milano

# AssicuraMI

La polizza **GRATUITA** del Comune di Milano  
contro truffe e furti per gli **OVER 70**

Si attiva immediatamente  
dopo aver subito **furto,  
rapina, scippo o truffa**

Possono richiederla i residenti nel Comune di Milano

- *che hanno già compiuto i 70 anni*
- *che hanno un reddito fino a 30mila euro*

Il Comune di Milano sottoscrive una polizza per tutti coloro, donne e uomini, residenti a Milano che hanno più di 70 anni che si attiva automaticamente e gratuitamente con una telefonata presso il numero della Centrale Operativa della Polizia locale dal momento in cui si ha subito il reato ed entro una settimana dalla data in cui si è fatta denuncia.

Il contributo che attraverso la polizza viene dato va da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000 a seconda della richiesta di rimborso (più alto per le spese sanitarie, per esempio).



## **VADEMECUM ANTITRUFFA**

- NON ABBIATE TIMORE DI DENUNCIARE (LO TESTIMONIA QUESTO CASO, DOVE OLTRE ALLA CONDANNA DEGLI IMPUTATI ALCUNE VITTIME SONO STATE RISARCITE PERCHE' SI SONO COSTITUITE PARTE CIVILE);
- DIFFIDATE DA CHIUNQUE VI AVVICINA E NON CONOSCETE PERSONALMENTE;
- DIFFIDATE ANCHE DI PERSONE CHE SI QUALIFICANO (ANCHE TELEFONICAMENTE) CON TESSERINI DI RICONOSCIMENTO (FF.OO, GAS, LUCE, BANCHE, ECC.) O CHIEDONO DENARO PER SERVIZI CHE NON AVETE RICHIESTO;

Comune  
di Milano



Polizia di Stato

Polizia Locale di Milano



**IN CASO DI BISOGNO O DI DUBBIO TELEFONARE  
AL 113 E AL 112**

**OPPURE AL NUMERO DELLA CENTRALE  
OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE DI MILANO  
RISERVATO AGLI ANZIANI 02 88456893**

IN QUALSIASI MOMENTO UN OPERATORE PRENDERA'  
NOTA DEI VOSTRI SOSPETTI E AVVERTIRA' GLI  
OPERATORI DEL POOL ANTITRUFFA OPPURE MANDERA'  
IMMEDIATAMENTE QUALCUNO IN VOSTRO AIUTO



- IL TRUFFATORE E' SEMPRE UNA PERSONA BEN VESTITA, AFFABILE, "PER BENE";
- I TRUFFATORI RACCOLGONO SOMMARIE INFORMAZIONI SUL VOSTRO CONTO (es. sulla vostra banca sbirciando la corrispondenza, il nome di vostri parenti, figli, ecc.)
- SPESSO FINGONO DI METTERSI IN CONTATTO CON PERSONE A VOI CONOSCIUTE (COME AD ES. I VOSTRI FIGLI) FACENDOSI FALSAMENTE TRAMITE CON LORO, INVENTANDO CHE I VOSTRI CARI SONO NEI GUAI OPPURE CHE HANNO BISOGNO SUBITO DI DENARO E VI RAGGIRANO.



**NON ABBIATE TIMORE O VERGOGNA  
DI DENUCIARE L'ACCADUTO**  
(ANCHE AD AMICI O PARENTI)

**I TRUFFATORI DI ANZIANI SONO  
PROFESSIONISTI  
E ABILI MANIPOLATORI**